



12 Giugno 2016
4a DOMENICA
DOPO PENTECOSTE

ANNO C
(Gen. 4, 1-16)
(Eb. 11, 1-6)
(Mt. 5, 21-24)



**'Dolce Cuor del mio Gesù, fa che io t'ami sempre più; dolce Cuore di Maria, siate la salvezza dell'anima mia'.*

*La prima lettura, tratta dal **cap.o 4° della Genesi**, il primo libro della Bibbia, narra **la storia di Caino e di Abele**, i primi due figli di Adamo e di Eva. Caino era un pastore e Abele faceva il contadino. Entrambi hanno offerto a Dio un sacrificio, ma, mentre quello di Abele è stato gradito a Dio, quello di Caino è stato riprovato. Nel cuore di Caino nasce l'invidia e la gelosia verso il fratello Abele, e lo uccide in aperta campagna. Ma ecco l'intervento di Dio: **'Che hai fatto Abele? La voce del sangue di tuo fratello grida ... ora sia maledetto... quando lavorerai il suolo non darà più i suoi prodotti...'**. Caino capisce di aver mancato gravemente e teme la morte, ma Dio lo protegge con un segno (di cui non si conosce l'entità): **'Chiunque ucciderà Caino subirà la vendetta 7 volte'**.

Facciamo alcune considerazioni:

1) Il delitto di Caino è motivato dall'invidia e dalla gelosia verso il suo fratello Abele. **L'invidia e la gelosia sono alla base di ogni peccato**. Il movente di molti delitti passionali, familiari, di lavoro (la televisione ci aggiorna ogni giorno) sta proprio in questo: nel voler essere superiore all'altro, nel voler possedere di più dell'altro. E' ancora la stessa tentazione del serpente, del demonio, il quale ha detto ad Adamo ed Eva: **'se mangerete di quel frutto proibito diventerete come Dio!'** Occorre molta vigilanza e un esercizio continuo di mortificazione, per essere contenti di quello che siamo e di quello che abbiamo.

2) Caino capisce che 'troppo grande è la sua colpa per ottenere il perdono' e ha paura del castigo, ha paura di morire. **Caino non si pente, non chiede perdono**, ma ha paura solo del castigo. E' la sorte in cui ci troviamo dopo il peccato. La coscienza ci rimprovera e ingenera paura. E' la paga del demonio: mentre prima ci spinge al male, poi si ritrae lasciandoci nel **rimorso**, nella paura e nella sofferenza. **Mai fidarci del demonio**, che per sua natura è menzognero e padre della menzogna!

3) Esempio è il comportamento di Dio, che punisce Caino, ma non lo annienta, anzi gli dà un 'segno' di protezione, perché Dio vuol salvare tutti e dà a tutti la possibilità di ravvedersi. Quante volte ci domandiamo: perché Dio fa soffrire i buoni, i bambini, gli innocenti e non punisce invece quelli che fanno del male? Perché **Dio vuole prendere tempo e dare a tutti la possibilità di ravvedersi**.

***Il brano di lettera di san Paolo agli Ebrei** (seconda lettura) risponde alla domanda che tutti ci siamo posti leggendo il brano della Genesi: perché Dio ha gradito il sacrificio di Abele e non quello di Caino? Risposta: perché **Abele l'aveva fatto con fede**, cioè riconoscendo la superiorità di Dio, la sua bontà e magnanimità. **'Per fede Abele offrì a Dio un sacrificio migliore di quello di Caino e in base ad essa, fu dichiarato giusto'**. San Paolo affianca poi ad Abele la figura di un certo **Enoc**, di cui non si conoscono i particolari, probabilmente era un patriarca, che è stato pure lui un modello di fede. **La fede è ciò che ci permette di avvicinarci a Dio**. Senza la fede è impossibile. La fede è la maggior ricchezza per l'uomo. **Un ricco senza la fede è un povero, mentre un povero che ha la fede è un ricco!**

***Il brano di Vangelo di Matteo** ci riporta al **precetto della carità**, come segno distintivo del cristiano e nota qualificante del cristianesimo. Per mancare di carità non è necessario uccidere una persona, ma si può mancare di rispetto in tanti modi, con parole e con azioni. Anche adirarsi e disprezzare il prossimo è offesa di Dio, perché ogni persona è creata ad immagine di Dio e **profanando la persona, si profana Dio stesso**. Non possiamo accostarci al sacrificio di Cristo, se non siamo in perfetta comunione d'amore con il prossimo: *'Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono'*.

La carità è una delle tre virtù teologali, insieme alla **fede** e alla **speranza**, che bisogna tenere sempre viva con la preghiera allo Spirito Santo, che è Colui che la diffonde nei nostri cuori, soprattutto nei momenti in cui la pratica della carità diventa più difficile da esercitarsi.

Non bisogna però considerare mancanza di carità l'espressione delle proprie opinioni, anche se sono contrastanti tra di loro. San Paolo stesso, nella lettera ai Romani, dice: *'Se potete, per quanto dipende da voi, cercate di andare d'accordo con tutti'*, (Rm. 12, 17) segno che non sempre è possibile raggiungere una unità di intenti. Ciò che conta è non conservare rancore e non mancare mai di rispetto a nessuno. E' normale che in una famiglia, tra genitori, o tra genitori e figli, nascano delle difficoltà, delle diversità di vedute e di intesa, ciò che importa è ricercare il più possibile la verità e vivere nella pace.

***Conclusione**

Il mese di giugno, dedicato ai **Sacratissimi Cuori di Gesù e di Maria** è anche un mese particolarmente **'sacerdotale'**, sia perché nelle varie diocesi avvengono le **Ordinazioni dei nuovi sacerdoti**, sia perché è caratterizzato da tanti **anniversari di Ordinazioni sacerdotali**, come ad es. **la mia**, avvenuta il **21 giugno 1958** con l'imposizione delle mani di **mons. Gian Battista Montini**, arcivescovo di Milano, divenuto in seguito cardinale e poi Papa con il nome di Paolo VI.

La **Comunità Pentecoste** di Cesano Maderno ha visto ieri l'**Ordinazione sacerdotale** del Diacono **don Simone Sormani**, che **domenica prossima, 19 giugno**, alle ore **11.30**, celebrerà una delle sue prime sante Messe nella chiesa di Santo Stefano, dove poi **rimarrà per 5 anni** a svolgere il suo ministero in mezzo alla nostra gioventù.

Siamo invitati a **pregare per lui e per tutti i sacerdoti**, secondo la raccomandazione di **papa Francesco**, espressa nell'Udienza generale di mercoledì scorso, quando ha detto: *'Invito tutti a pregare in tutto il mese di giugno il Cuore di Gesù e a sostenere con la vicinanza e con l'affetto i vostri sacerdoti perché siano sempre immagini di quel cuore pieno di amore misericordioso'*.

| |
|---|
| |
| Cerca in Internet il SITO |
| <i>don giovanni tremolada.it</i> |
| troverai il testo delle omelie e molto altro |